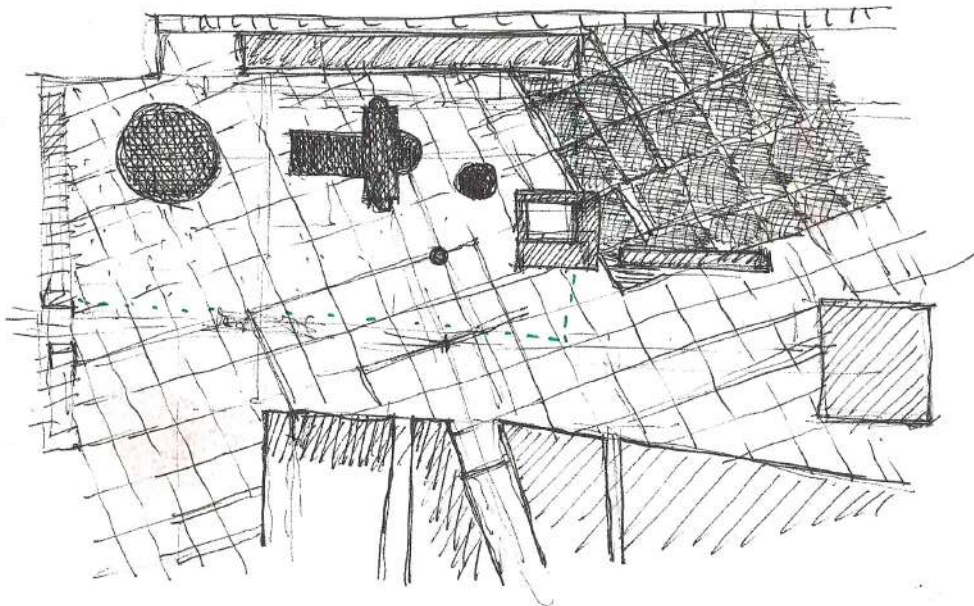




# Ombre Pisane

un concorso di Studio Gnesi Architettura in  
memoria e ricordo

dell'Architetto *Maurizio Andruetto*



# Indice

1. La tropicalizzazione dei centri urbani e le isole di calore	3
2. Il concorso	8
3. Elaborati e scadenze	13
4. Registrazione	15
5. Risultati	17
6. Valutazione	19
7. Altre regole	21
8. Privacy	22
9. Ringraziamenti e sponsor	24
Bibliografia	26

# 1. La tropicalizzazione dei centri urbani e le isole di calore

## Il problema

Sempre se si riesca ancora a parlare di quattro stagioni, "Che caldo!" è e continua ad essere l'esclamazione più pronunciata. Il 2022 è stato l'anno più caldo registrato in Italia dal 1800<sup>1</sup> e le ondate di calore lunghe ed intense, unite alla siccità, sono fenomeni in allarmante crescita, conseguenze dirette dell'incontrollato riscaldamento globale.

Se negli spazi rurali e nelle zone verdi che circondano l'urbanizzato si continua a respirare, nelle città le condizioni climatiche dei mesi estivi iniziano a diventare insostenibili, causando effetti molto gravi sulle popolazioni, specialmente nei soggetti più vulnerabili.

A tal proposito, si sente parlare molto spesso di **isole di calore**, definizione letteraria che compare per la prima volta nel 1958 sul *Quarterly Journal of the Royal Meteorology Society* e che descrive esattamente la differenza di microclima tra l'interno delle aree urbane cittadine e il resto delle zone periferiche e rurali. Nelle città si verifica un accumulo di calore che a livello di isoterme si manifesta con una disposizione delle stesse ad isola,

rispetto a quelle che invece descrivono le temperature delle aree circostanti.

È abbastanza intuitivo individuare le cause del fenomeno: la densità di suolo edificato, i materiali utilizzati nelle costruzioni, la netta prevalenza di aree asfaltate rispetto a quelle coperte da vegetazione, la presenza di impianti industriali, il traffico veicolare e i sistemi di generazione di climatizzazione delle abitazioni.

È dunque facile capire come tale fenomeno, una malattia cronica tanto silenziosa quanto letale, possa essere mitigato e/o totalmente abbattuto localmente grazie ad interventi su scala urbana ed edilizia che tengano conto di tutti quegli accorgimenti necessari alla prevenzione della formazione delle isole di calore.

Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Cnr

## Suggerimenti: tre parole chiave

Il ruolo del **verde** urbano è indispensabile, in quanto piante ed alberi sono le fonti principali di raffrescamento, grazie all'effetto combinato di ombreggiamento ed evapotraspirazione. È indubbio che a questi vantaggi si unisca un generale impatto positivo sulla vita di città, grazie all'aumento dell'umidità relativa, l'assorbimento acustico dei rumori derivanti dal traffico, il controllo sui flussi del vento, la produzione di ossigeno ed aria pulita e all'assorbimento dei fluidi inquinanti.

L'**acqua**, se sfruttata in modo strategico, è l'altro elemento fondamentale per l'abbassamento delle temperature nei mesi più caldi, soprattutto se il suo uso viene combinato con sistemi di filtraggio e ricircolo di acque piovane, evitando sprechi e sfruttando fonti già presenti. Tuttavia, è da sottolineare il fatto che l'estensione dei servizi di approvvigionamento idrico ha costi non sempre così incisivi su interventi di più grande scala urbana.

Gli elementi naturali non sono i soli amici del raffrescamento e del *comfort* ambientale dei centri urbani, l'attenzione **all'arredo urbano** di produzione antropica può essere canalizzata verso gli stessi obiettivi. I mosaici bizantini rappresentano l'uso di tendaggi calati dai frontoni dei templi per l'ombreggiamento delle zone antistanti ad essi e nelle arene romane venivano installati i *velarium* per schermare il sole, soluzione di cui i rilievi della colonna Traiana ne sono testimonianza. L'esigenza di proteggersi dai raggi solari che colpiscono spietatamente le aree urbanizzate e rendono insostenibile la vita quotidiana lungo gli assi maggiormente frequentati per la presenza di attività commerciali e produttive, soprattutto nelle aree del mondo soggette alle temperature più estreme, esiste da sempre. Le ombreggiature realizzate con sistemi leggeri, **provvisori**

**e di facile montaggio-smontaggio**, al di sopra delle vie cittadine e delle piazze più frequentate, sono tradizioni e nel corso della storia l'introduzione di nuovi materiali e dei sistemi costruttivi più disparati ha dato sfogo a soluzioni interessanti e stimolanti. Ne sono un esempio i teli blu e verdi di *Calle de l'Arenal* a Madrid, gli ombrelli colorati sospesi di Pietrasanta, le vele colorate di Piazza Faber a Tempio Pausania a cura di *Alvisi Kirimoto+Partners* e *Renzo Piano*, il *Concorso Sunbrella* per i progetti di schermatura su *Paradise Plaza*, gli *alberi tessili* nel Parco delle Nazioni a Lisbona e il Padiglione Danese *Isotropia* esposto alla Biennale di Architettura di Venezia nel 2018.

*N.B. Questi sono alcuni degli interventi che possono creare nel progettista un motivo di riflessione e non vogliono essere indicativi di una tipologia progettuale da seguire.*



*Gli ombrelli a Pietrasanta (Elisa Lombardi, 2017)*



*Le vele a Tempio Pausania (Alvisi Kirimoto, 2017)*

## Il caso di Pisa

Per quello che riguarda la città di Pisa le condizioni di vita durante i mesi estivi non sfuggono ai fenomeni di tropicalizzazione dei centri urbani descritti pocanzi. Le cause sono innanzitutto da imputarsi all'impianto storico caratterizzato da un'elevata densità edificatoria e la cui tipologia costruttiva prevalente è la **casa torre**, edificio prevalentemente sviluppato in altezza. Inoltre la scarsa presenza di aree verdi nel centro e l'occlusione nei confronti dei flussi d'aria causata dalle alte **mura di cinta** contribuiscono all'innalzamento delle temperature nei mesi più caldi dell'anno.

## La piazza non vissuta

Conseguenza di quanto sopra detto, è l'abbandono di luoghi simbolo della città che, per la configurazione geometrico-architettonica e l'assenza di opportune sistemazioni atte a risolvere il problema *isola di calore*, vengono sfruttati come sole aree di passaggio.

Esempio di questo fenomeno è la **Piazza dei Cavalieri**, la più famosa della città, dopo Piazza del Duomo.

"Piazza delle Sette Vie", il nome più antico del luogo in oggetto, fu il centro politico della città medievale e dal 1140 divenne il fulcro della Pisa comunale. Passando dalle mani del popolo pisano, alla conquista del popolo fiorentino, la Piazza ha subito sviluppi architettonici e socio-politici successivi, fino alla decisione di Cosimo I de' Medici di destinarla alla sede dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano papa e martire, affidando a Giorgio Vasari la sistemazione dell'area e degli edifici che la circondano. Egli si basò sui principi di **simmetria, regolarità ed eleganza decorativa**, ispirandosi alle scenografie teatrali.

Oggi l'area è un grande spazio in cui convergono le **sette vie** che hanno dato origine al nome antico della Piazza, e su cui hanno affaccio il Palazzo dell'Orologio, il Palazzo della Carovana, sede centrale della Scuola Normale Superiore di Pisa, la Chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri, il Palazzo della canonica, il Palazzo del Consiglio dei Dodici, il Collegio Puteano e la piccola Chiesa di San Rocco. Di fronte a Palazzo della Carovana, spicca la statua di Cosimo I de' Medici, scolpita da Pietro Francavilla, poggiante sulla "fontana del gobbo".

Piazza de' i Cavalieri, essendo molto vasta, nonostante gli edifici che la circondano su tutti i lati, è soggetta a **fasi prolungate di soleggiamento** in tutti i mesi dell'anno. Risulta essere molto trafficata in quanto snodo urbano per locali, turisti, studenti universitari ed utenti di ogni tipo, ma tra questi, chi si ferma a lungo per godere delle emozioni che il luogo è in grado di regalare, si conta sulle dita di una mano. A farlo, sono quei pochi curiosi che, per non soffrire il caldo delle ore di punta, si nascondono ai bordi della Piazza, nei soli punti ombreggiati, scattano qualche foto e non prendono neanche in considerazione l'idea di sostare per mangiare uno spuntino, alla vista degli edifici colorati e decorati con studio minuzioso di ogni dettaglio delle trame.

## 2. Il concorso

Cosa chiediamo ai progettisti? Verde urbano, acqua e arredo sono dei suggerimenti progettuali che, da soli o combinati con altri elementi, potrebbero riuscire a risolvere totalmente o in parte la problematica delle isole di calore. **Il concorso ha l'obiettivo di raccogliere idee innovative e geniali per sistemi di ombreggiamento e/o raffrescamento di carattere temporaneo.**

### Tema

Si chiede ai partecipanti di produrre degli elementi di arredo urbano totalmente o parzialmente **reversibili**, ovvero montabili nei mesi caldi e smontabili quando l'uso diventa superfluo, che abbiano la funzione di ombreggiamento e raffrescamento delle zone di collocazione. Si sottolinea l'importanza **dell'integrazione** delle soluzioni scelte con il contesto in cui esse si inseriscono: trovandoci nel centro urbano di **Pisa**, è fondamentale prestare attenzione ai materiali, alle forme e ai sistemi costruttivi scelti. Il partecipante è libero di scegliere tra oggetti di design di puro arredo urbano oppure



combinare altri sistemi, tenendo comunque conto del fatto che l'elemento debba essere facilmente reversibile e smontabile. Oltre al progetto sono richiesti:

1. un **piano di manutenzione** futura del manufatto, che individui e proponga anche quali sono i soggetti coinvolti nella stessa (ad esempio commercianti, volontari etc.)
2. un **prospetto economico** che dia un'indicazione approssimativa dei costi che le amministrazioni o chi per loro dovrebbero sostenere per l'installazione.

## Descrizione geografica

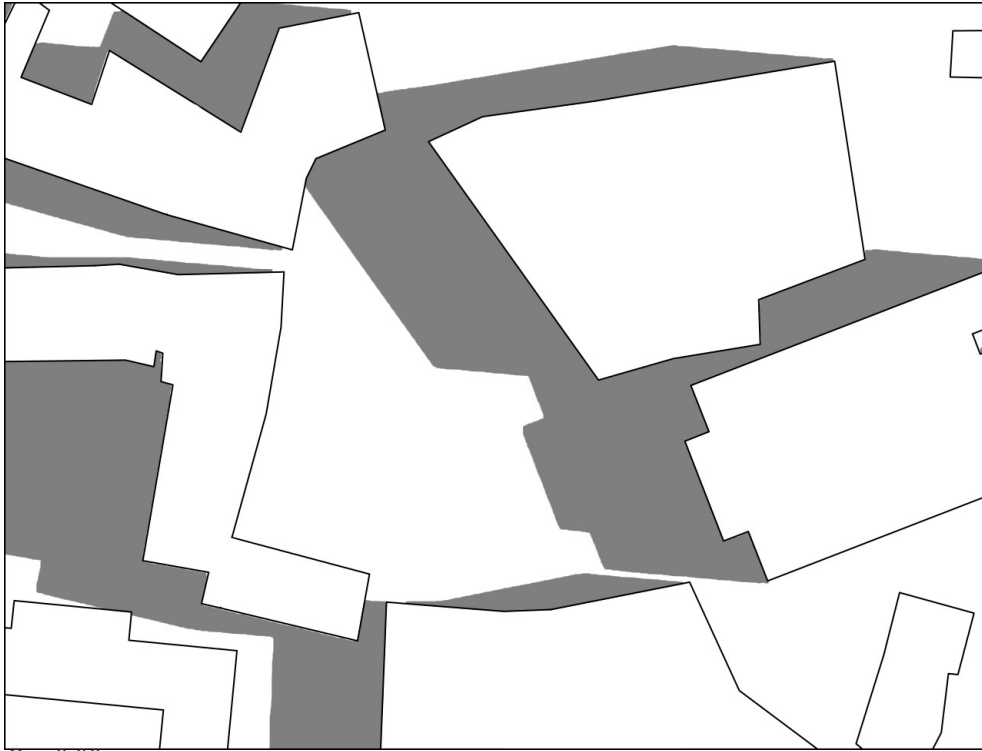
La zona selezionata per la collocazione delle idee progettuali è la **Piazza dei Cavalieri**.



*Il luogo del concorso (Studio Gnesi Architettura, 2023)*

Si tratta di un'area pedonale e carrabile a traffico limitato, raggiungibile da sette strade disposte a raggiera, circondata da edifici civili, universitari, amministrativi e religiosi, i quali, mediante le facciate che li caratterizzano, creano **quinte scenografiche** suggestive e artisticamente rilevanti. La pavimentazione è costituita da pietra arenaria.

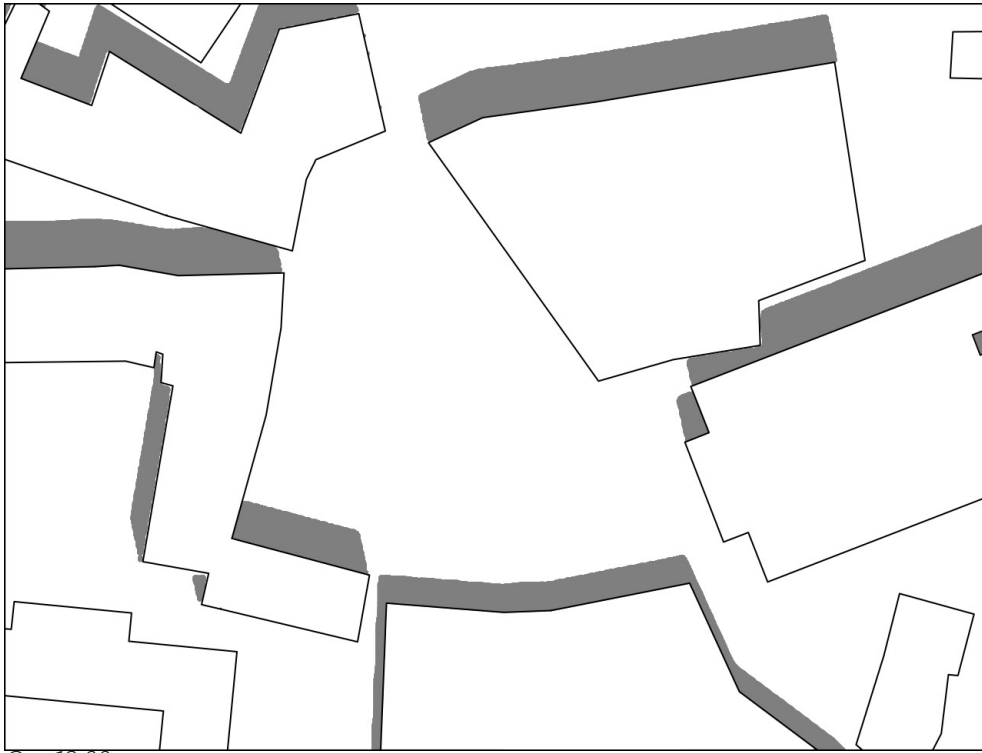
Come anticipato nel paragrafo introduttivo, il luogo, soprattutto durante i mesi estivi, risulta deserto e invivibile a causa del soleggiamento intenso che lo caratterizza in tutte le ore



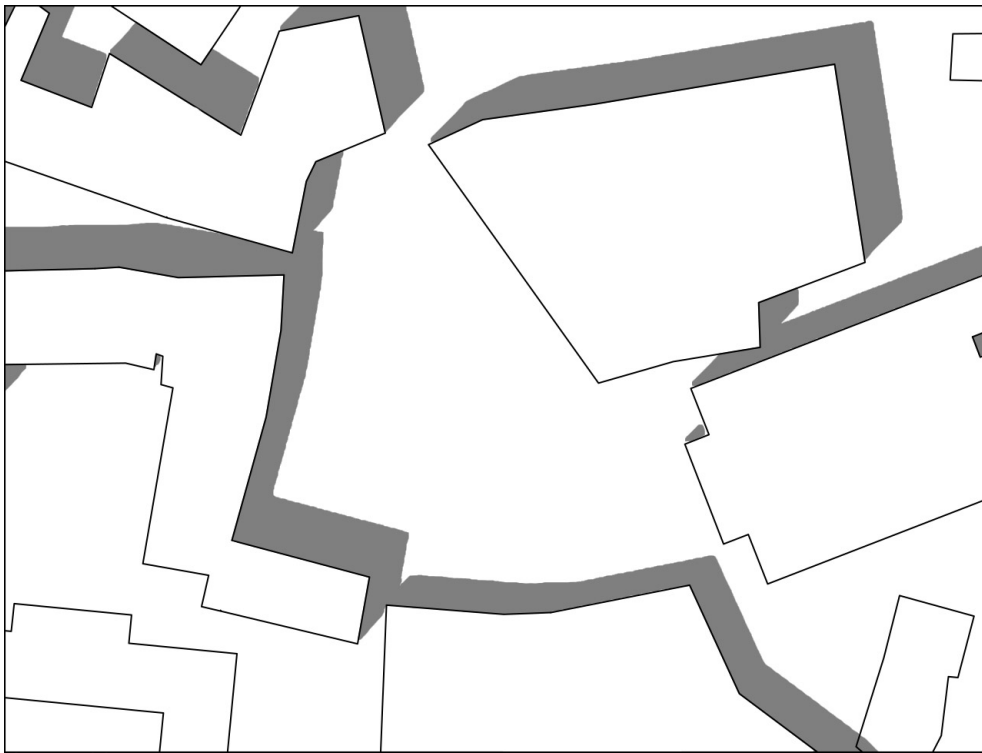
Ore 8:00



Ore 10:00



Ore 12:00



Ore 14:00



Ore 16:00

*Ombreggiamento di Piazza dei Cavalieri in agosto (Studio Gnesi Architettura, 2023)*

della giornata. I partecipanti dovranno dunque studiare le loro proposte contestualmente all'area selezionata, tenendo conto dei caratteri storici, artistici e architettonici della Piazza. Si sottolinea che i partecipanti sono liberi di adottare **soluzioni innovative capaci di estendersi in altri siti del contesto urbano pisano, mediante elaborazione di idee progettuali in grado di essere ripetute**. Sono accolte elaborazioni aggiuntive atte a mostrare l'adattabilità dei progetti nel contesto più ampio del centro storico di Pisa, ma esse non saranno in alcun modo motivo di valutazione ai fini della premiazione.

## Download

Tutti i documenti forniti ai partecipanti possono essere trovati sul sito [www.studiognesiarchitettura.it](http://www.studiognesiarchitettura.it). Il materiale è composto da un report fotografico, un disegno CAD e il presente testo. I documenti sono pubblicati da Studio Gnesi esclusivamente allo scopo del concorso di idee.

## Domande

Tutte le domande legate al concorso possono essere inviate a [ombrepisane@gmail.com](mailto:ombrepisane@gmail.com).

## 3. Elaborati e scadenze

I file in formato digitale vanno inviati in un'unica soluzione entro le 19:00 (GMT+1; Roma) del 15 Settembre 2023 all'email [ombrepisane@gmail.com](mailto:ombrepisane@gmail.com). Nel caso in cui le dimensioni dei documenti siano troppo grandi possono essere utilizzati servizi quali WeTransfer o similari. In seguito verrà inviata un'email di conferma di ricezione del materiale.

Una volta effettuata la consegna i file non possono essere inoltrati nuovamente e non devono risultare mancanti di nessuno degli elaborati sotto indicati, pena esclusione dal concorso.

Al fine di evitare qualsiasi tipo di connessione tra l'identità dei partecipanti e il progetto presentato, i partecipanti devono individuare un codice alfanumerico di riferimento del team, composto da 2 lettere e 4 numeri in ordine casuale, per un totale di 6 caratteri. Il teamID deve essere scelto dai partecipanti al momento della compilazione del modulo online.

## Elaborati

1. Una **tavola in formato A1** (841x594mm) in formato PDF (dimensione massima 10mb), **orientamento verticale** che deve contenere:

- il codice alfanumerico (teamID) deve essere inserito in alto a destra con font Times New Roman Regular dimensione 36pt
- descrizione dell'idea di progetto (massimo 2000 battute spazi inclusi)
- disegni tecnici
- fotoinserimento della proposta nel luogo identificato dal bando
- altri elementi o disegni a scelta che consentano un'adeguata comprensione del progetto

Nome del file: TeamID\_TAV.pdf (ad esempio, se il teamID è AB1234 il nome del file deve essere AB1234\_TAV.pdf).

2. Una **relazione di progetto** in A4 formato PDF contenente la descrizione dell'idea di progetto con un prospetto economico indicativo e il piano di manutenzione (massimo 4000 battute spazi inclusi).

Nome del file: TeamID\_REL.pdf (ad esempio, se il teamID è AB1234 il nome del file deve essere AB1234\_REL.pdf).

## Scadenze

15 Giugno: Apertura Iscrizione prioritaria

14 Luglio: Apertura Iscrizione ordinaria

1 Settembre: Apertura Iscrizione straordinaria

15 Settembre: Scadenza consegna elaborati

29 Settembre: Risultati online

Tutte le scadenze sono intese entro le 19:00 (GMT+1; Roma) del giorno indicato.

## 4. Registrazione

### Requisiti di partecipazione

La competizione è aperta ai maggiori di 18 anni. Sono ammessi al concorso tutti coloro i quali vogliono confrontarsi con il tema proposto, qualunque sia il loro paese di provenienza. Possono iscriversi laureandi, laureati o liberi professionisti. I partecipanti possono presentare i loro lavori da soli o in gruppi (massimo 5 componenti). Nella seconda ipotesi è necessario eleggere un capogruppo per avere un referente al quale inviare le comunicazioni ufficiali. Tutti i concorrenti hanno gli stessi diritti e devono assolvere gli stessi adempimenti. Le persone con relazioni professionali o di parentela con i membri della giuria non sono autorizzate a partecipare – né da sole né in gruppo.

## Come registrarsi

Per registrarsi è necessario compilare il modulo online che si trova sul sito

[www.studiognesiarchitettura.it/ombre-pisane-2/](http://www.studiognesiarchitettura.it/ombre-pisane-2/)

Nel modulo dovranno essere inseriti i dati dei partecipanti, il codice alfanumerico scelto e la ricevuta di pagamento.

Le iscrizioni sono aperte fino al giorno di consegna degli elaborati **15 Settembre 2023**.

Le modalità di iscrizione sono le seguenti:

**Iscrizione prioritaria:** dal 15/06/23 al 13/07/2023 la quota di iscrizione è di 20 euro (indifferentemente dal numero di partecipanti).

**Iscrizione ordinaria:** dal 14/07/23 al 31/08/23 la quota di iscrizione è di 30 euro (indifferentemente dal numero di partecipanti).

**Iscrizione straordinaria:** dal 01/09/23 al 15/09/23 la quota di iscrizione è di 40 euro (indifferentemente dal numero di partecipanti).

Il pagamento avviene tramite la piattaforma **PayPal**: si può inoltrare la quota d'iscrizione facendo riferimento all'indirizzo [ombrepisane@gmail.com](mailto:ombrepisane@gmail.com), scrivendo come causale "quota iscrizione concorso + nome referente gruppo".

Con l'invio della quota d'iscrizione viene accettato ogni singolo punto espresso nel seguente bando.

A seguito del pagamento bisogna inviare la ricevuta attraverso la compilazione del modulo di registrazione Google Moduli raggiungibile dal sito <https://www.studiognesiarchitettura.it/ombre-pisane-2/>.



## 5. Risultati

### Premi

La giuria assegna 3 premi e 7 menzioni d'onore.

Il montepremi è di 4.500,00 euro.

Primo premio: 3.000,00 euro

Secondo premio: 1.000,00 euro

Terzo premio: 500,00 euro

A ottobre è prevista una premiazione con esposizione dei progetti vincitori (i primi tre premi e le menzioni), a cui saranno presenti i partner del concorso. Luogo e date dell'evento verranno comunicati via email ai vincitori, menzionati e pubblicati sul sito [www.studiognesiarchitettura.it](http://www.studiognesiarchitettura.it).

## **Pubblicazione**

Tutti i progetti vincitori saranno pubblicati sul sito internet [www.studiognesiarchitettura.it](http://www.studiognesiarchitettura.it) e sui canali social dello Studio. Verrà data massima visibilità su internet sia ai progetti vincitori che alle menzioni d'onore.

A fine concorso verrà creato un dossier di raccolta di tutti i progetti partecipanti con lo scopo di diffondere le idee per sensibilizzare le amministrazioni e la comunità sul tema.

## **Note**

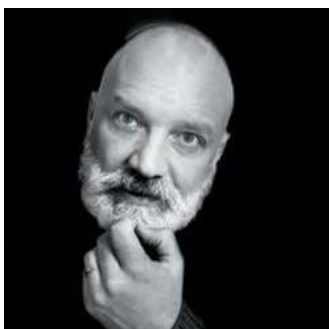
Il concorso si configura come concorso di idee e i progetti non verranno realizzati. La vincita non costituisce nessun tipo di commissione tra il partecipante e l'organizzatore. La proprietà intellettuale del progetto rimane dei creatori. Studio Gnesi si riserva il diritto di pubblicare e promuovere i progetti con libertà di formato e dimensioni. Questo perchè a seguito del concorso l'organizzazione si riserva la possibilità di avviare un percorso di dialogo con le amministrazioni per valutare un'eventuale futura realizzazione degli stessi.

## 6. Valutazione

Giuria e coordinamento



Coordinamento generale:  
*Studio Gnesi Architettura*



*Carlo Bargagna, CB studio*



*Michela Bandini, Architetto*



*Marta Ciafaloni, Architetto e  
Vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Pisa*



*Beniamino Cristofani, Architetto,  
Cristofani Architettura*



*Andrea Crudeli, Architetto PhD, Dedalo Building Lab*



*Andrea De Ranieri, Artista*



*Luca Lanini, Presidente del CdLM in Ingegneria Edile Architettura e  
Professore ordinario presso il DESTeC Università di Pisa*

## **Criteri di valutazione**

I membri della giuria valuteranno i progetti individualmente dando un voto da 0 a 5 in ognuna delle seguenti categorie:

- a. originalità dell'idea
- b. reversibilità (facilità di montaggio e smontaggio)
- c. inserimento temporaneo dell'arredo nel contesto individuato
- d. utilizzo di materiali sostenibili
- e. piano di manutenzione futura adeguato

Inoltre, ogni membro della giuria ha il diritto di scegliere 3 progetti selezionati che riceveranno 5 punti aggiuntivi al punteggio totale risultante dalla somma delle tre categorie. Se per un qualsiasi motivo uno o più membri dovessero essere impossibilitati a partecipare al processo di valutazione, saranno sostituiti da altri membri scelti da Studio Gnesi e comunicati tempestivamente ai partecipanti.

## **7. Altre regole**

### **Lingua**

La lingua ufficiale del concorso è l'italiano.

### **Anonimato**

Il nome dei partecipanti arriva agli organizzatori e alla giuria separatamente rispetto al progetto. Nella tavola di progetto viene indicato solo il codice alfanumerico (teamID) come indicato nel capitolo 8.

### **Rimborsi**

I partecipanti possono ottenere un rimborso della sola tassa di registrazione se decidono di rinunciare al concorso entro 14 giorni dall'iscrizione e prima della scadenza del concorso (15 settembre 2023).

## Copyright e proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale del progetto rimane interamente al creatore. Studio Gnesi ha il diritto di pubblicare e promuovere i progetti a propria discrezione (formato, dimensione, layout). I partecipanti possono pubblicizzare il loro progetto informando Studio Gnesi in qualità di organizzatore del concorso.

## Invio dei risultati

Tutti i vincitori saranno avvisati preventivamente via email e successivamente online.

## Squalifica

I progetti saranno squalificati in caso di:

- Contatti con la giuria riguardo al concorso
- Progetto inviato dopo la scadenza 15 settembre 2023 ore 19:00
- Presenza di loghi o elementi che facciano risalire all'identità del partecipante
- Pubblicazione del progetto prima della fine del concorso
- Relazioni professionali o di parentela (fino al secondo grado) con i membri della giuria e gli organizzatori

## Condizioni

- Inviando il progetto ogni partecipante accetta ogni parte di questo documento e la decisione finale della giuria
- Regolamenti urbanistici ed edilizi possono essere ignorati e non devono essere applicati in fase di progettazione
- Studio Gnesi si riserva il diritto di sospendere o modificare la timeline in ogni momento per cause di forza maggiore o circostanza imprevedibili
- Ai vincitori verrà chiesto di inviare i documenti per la conferma della loro identità
- I partecipanti accettano di non intraprendere azioni legali contro Studio Gnesi riguardanti il concorso

## 8. Privacy

Studio Gnesi, via Galvani 1 Pisa (PI), in accordo con l'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003, in qualità di detentore dei dati, informa i partecipanti che i dati personali inseriti nel modulo di registrazione verranno usati per le comunicazioni riguardanti il concorso. I dati personali, che sono fondamentali saranno conservati su supporti digitali. I partecipanti possono richiedere in qualsiasi momento la cancellazione o l'aggiornamento dei dati personali, che sono necessari alla partecipazione al concorso. L'eliminazione dei dati comporta l'impossibilità di procedere alle fasi successive del concorso.



## 9. Ringraziamenti e sponsor

Si ringraziano in anticipo i partecipanti per aver scelto di contribuire con le loro idee utili alla sensibilizzazione su tematiche importanti quali mitigazione del calore e riqualificazione architettonica. Si ringraziano i partner e gli sponsor per aver creduto in questo progetto.

Con il supporto di



Con il patrocinio di



Un particolare ringraziamento a

Chiara Evangelista

Davide Ricoveri

## **Bibliografia e sitografia**

Federica Lusiardi, Perché le città sognano gli alberi. Il verde urbano per contrastare le isole di calore, [www.inexhibit.com](http://www.inexhibit.com), Italia, 2022

Marcello Marocco, Fabrizio Orlandi, Qualità del comfort ambientale, Dedalo, Roma, 2000

Lucia Milone, Il verde urbano, Liguori, Napoli, 2003

Thies Schroder, Changes in Scenery: Contemporary Landscape Architecture in Europe, Birkhauser, 2001

Gianni Scudo, Josè Manuel Ochoa De la Torre, Spazi verdi urbani: la vegetazione come strumento di progetto per il comfort ambientale, Se, Napoli, 2003

In copertina: uno schizzo di Maurizio Andruetto Architetto

In memoria di Maurizio Andruetto Architetto

